



2018

***Relazione
sulla gestione
e
Nota
Integrativa al
bilancio
consolidato***

Comune di Avellino (AV)

Premessa

Tra gli aspetti più innovativi introdotti dal legislatore con la recente riforma contabile vi è certamente il principio contenuto nell'allegato 4/4 del D. Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni, riguardante il bilancio consolidato del gruppo "amministrazione pubblica".

Il tema, noto e dibattuto a livello dottrinario ma che non aveva in precedenza trovato una sua definizione legislativa, oggi è salito alla ribalta, visto il ruolo che le società pubbliche in house o di partecipazione hanno nel tessuto socio economico del territorio amministrato, con effetti diretti sulla popolazione (attraverso i loro servizi) e sul bilancio dell'ente.

Seppur con notevoli peculiarità, risulta evidente come l'impianto tecnico-normativo alla base del bilancio consolidato del gruppo pubblico locale ricalca, per larghi tratti, la prassi privatistica, così come determinate tematiche, anche alla luce delle prime esperienze applicative, sono state e continueranno ad essere oggetto di appositi approfondimenti nel corso dei prossimi anni.

Si ricorda, infatti, che ai sensi del comma 4 dell'articolo 11 bis del D.Lgs. 118/2011 e s. m.i, l'applicazione del principio è vigente per l'anno 2015 solo per gli enti in armonizzazione, mentre per i rimanenti è entrato in vigore solo nel 2016.

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, che recita:

<<1. Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

2. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

3. Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

4. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016.>>

Quanto, poi, alla nota integrativa, il Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, Allegato n. 4/4 al D.Lgs 118/2011, prevede che la medesima indichi:

- i criteri di valutazione applicati;*
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);*
- distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;*
- la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;*
- la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;*
- la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;*
- cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;*
- per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.*
- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:*
 - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;*
 - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;*
 - se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.*
 - della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;*

- *della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;*
- *qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);*
- *l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:*
 - a) della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, comprensivi delle entrate esternalizzate;*
 - b) delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;*
 - c) delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni.*

Il presente documento analizza le richieste informative al fine di fornire una piena conoscenza dei risultati del gruppo.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2018

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e dalla Nota Integrativa, più avanti esposta, che per comodità vengono accorpate.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Avellino confrontato con la Capogruppo e le società rientrate nel perimetro di consolidamento è il seguente:

Comune di Avellino	Azienda Città Servizi	Alto Calore Servizi	Ente d'Ambito "Calore Irpino"	Fondazione Universitaria dell'Università di Salerno	Ente Idrico Campano	Gruppo Comune di Avellino
6.326.436,40	13.630,00	-12.469.411,00	-56.319,47	282.951,00	151.955,41	4.286.534,72

Il bilancio consolidato del Comune di Avellino si chiude con un utile consolidato di € 4.287.964,47.

L'utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività tipiche "per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del comune e delle società/enti incluse nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Avellino al netto delle operazioni infragruppo:

	GESTIONE CARATTERISTICA	GESTIONE FINANZIARIA	GESTIONE STRAORDINARIA
Gruppo	8.571.938,83	-3.231.693,82	-192.387,50
Comune di Avellino	10.498.906,44	-3.192.876,52	-189.174,84

Le operazioni infragruppo coincidenti eliminate sono state:

ricavi ACS nei confronti della capogruppo per € 1.445.454,11;

ricavi Alto Calore Servizi nei confronti della capogruppo per € 152.295,08;

ricavi della capogruppo nei confronti della società per € 299.857,14;

ricavi Ente d'Ambito "Calore Irpino nei confronti della capogruppo per € 56.220,63;

costi della Capogruppo nei confronti della ACS per € 1.445.454,11;

costi della Capogruppo nei confronti dell'Alto Calore Servizi per € 152.295,08;

costi dell'Alto Calore Servizi nei confronti della Capogruppo per € 299.857,14;

costi della Capogruppo nei confronti dell'Ente d'Ambito "Calore Irpino per € 56.220,63.

Lo Stato Patrimoniale del Gruppo di Amministrazione Pubblica

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Avellino.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Avellino e delle società rientrate nel perimetro di consolidamento.

	Comune di Avellino	Azienda Servizi Città	Alto Calore Servizi	Ente d'Ambito "Calore Irpino"	Fondazione Universitaria dell'Università di Salerno	Gruppo Comune di Avellino
Crediti vs Stato ed altre Ammin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	368.926,05	33.970,00	11.024.778,00	952,56		1.546.232,49
Immobilizzazioni materiali	388.042.789,47	10.168,00	133.277.852,00	11.087,83	1.545.878,00	401.914.688,45
Immobilizzazioni finanziarie	2.981.718,71	0,00	1.306.659,00		5.157,00	135.634,11
Rimanenze	0,00	0,00	378.141,00		6.967	39.393,67
Crediti	98.010.684,77	1.665.672,00	90.889.201,00	4.492.271,88	1.398.441,00	102.759.213,90
Disponibilità liquide	9.457.665,08	4.237,00	3.089.868,00	1.157.854,85	2.816.089,00	9.939.122,84
Ratei e risconti	0,00	4.553,00	7.968.756,00		104.309,00	833.614,60
Patrimonio Netto	48.400.640,04	357.430,00	100.435.917,00	2.145.317,73	3.068.619,00	55.687.041,72
Fondo rischi ed oneri	4.620.000,00	0,00	1.747.982,00			5.822.159,10
Trattamento di fine rapporto	0,00	488.185,00	4.924.972,00		86.590,00	512.962,28
Debiti	178.282.662,08	872.985,00	130.042.627,00	3.516.849,39	1.072.763,00	187.255.873,38
Ratei e risconti passivi	267.558.481,96	0,00	2.783.760,00		1.648.868,00	267.889.863,58

Per quanto attiene le partite infragruppo, sono state oggetto di elisione le partite reciproche con le società partecipate e la controllata (ACS) nello specifico:

quota di partecipazione per € 2.816.365,79 Alto Calore Servizi, € 36.302,92 Ente d'Ambito "Calore Irpino", € 50.000,00 Fondazione Universitaria e per € 79.050,00 ACS diminuendo il fondo di dotazione del gruppo;

Considerato poi che l'Azienda Città Servizi ha crediti nello stato patrimoniale nei confronti della capogruppo per € 1.372.585 scomposti in:

- crediti per € 1.039.968 al lordo di iva
- note credito da emettere -505.808 al netto di iva
- fatture da emettere per € 838.425 al netto di iva.

il cui credito totale al netto dell'iva è pari ad € 1.185.049,79

Di contro la capogruppo ha debiti nei confronti della controllata per € 795.856,53 che scorporati dell'iva sono pari ad € 652.341,42.

La differenza tra crediti e debiti è pari ad € 532.708,37.

L'elisione per la parte coincidente prevede l'eliminazione dei debiti e dei crediti per l'importo di € 652.341,42.

Per la differenza di € 532.708,37 è stato costituito il fondo consolidamento per rischi ed oneri futuri che trova la relativa contrapposizione nell'accantonamento per rischi nel conto economico consolidato del gruppo.

Per quanto riguarda la situazione con l'Alto Calore servizi, in data 28.06.2019 con delibera Commissariale n. 163 adottata con i poteri del Consiglio Comunale si è provveduto alla riconciliazione debiti/crediti.

Nello specifico vantando il Comune di Avellino un credito nei confronti della società partecipata pari ad € 4.200.828,60 ed avendo la società partecipata un debito nei confronti della capogruppo pari ad € 4.200.828,60 si è eseguita la relativa scrittura di rettifica.

Di contro, vantando la società partecipata un credito nei confronti della capogruppo pari ad € 1.852.195,92 ed avendo la capogruppo un debito nei confronti della società partecipata Alto Calore Servizi pari ad € 1.622.785,46 si è eseguita la relativa scrittura di rettifica per l'importo coincidente e la differenza, pari ad € 229.410,46, è stata stornata dai ricavi del gruppo, giusta principio contabile 4.4.

Per quanto riguarda la situazione con l'Ente d'Ambito "Calore Irpino", in data 28.06.2019 con delibera Commissariale n. 164 con i poteri del Consiglio Comunale si è provveduto alla riconciliazione debiti/crediti.

Nello specifico vantando il Comune di Avellino un credito nei confronti della società partecipata pari ad € 14.088,00 ed avendo la società partecipata un debito nei confronti della capogruppo pari ad € 14.088,00 si è eseguita la relativa scrittura di rettifica.

Di contro, vantando la società partecipata un credito nei confronti della capogruppo pari ad € 64.998,78 ed avendo la capogruppo riconosciuto al 31/12/2018 un debito nei confronti della società partecipata Ente d'Ambito "Calore Irpino", pari ad € 56.220,63 a titolo di quota 2018, si è eseguita la relativa scrittura di rettifica per l'importo coincidente sia nei conti dello stato patrimoniale che in quelli del conto economico trattandosi di costo di competenza 2018 e la differenza derivante dall'attività di riconciliazione al 31/12/2018 pari ad € 1.704,13, è stata stornata dai ricavi del gruppo, giusta principio contabile allegato 4.4.

Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Avellino ne rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di *governance* adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta Comunale.

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Avellino intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato.

Tale documento diviene importante anche alla luce dell'evoluzione della normativa in materia di rapporto società/enti partecipati dagli enti locali, che è stata ridefinita e organicamente disciplinata dal recente D.Lgs 175/2016 TU in materia di società a partecipazione pubblica. Altresì in termini di modalità di controllo degli organismi partecipati da parte degli enti locali, gli articoli 147 quater e 147-quinquies del D. Lgs. 267/2000 dispongono che:

(Articolo 147-quater Controlli sulle società partecipate non quotate)

- L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.
- Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.

- Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.
- I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

(Articolo 147-quinquies Controllo sugli equilibri finanziari)

- Il controllo sugli equilibri finanziari implica anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato (31/12/2018)

Con delibera Commissariale con i poteri del Consiglio n. 163 del 28/06/2019 ad oggetto: "riconciliazione debiti/crediti al 31.12.2018 tra il Comune di Avellino e la società Alto Calore Servizi spa: presa atto risultanze e riconoscimento d.f.b. si è pervenuti alla definizione dei crediti/debiti reciproci alla data del 31.12.2018 come riportati in tabella:

debiti Alto Calore Servizi s.p.a. vs. Comune	€ 4.200.828,60 oltre € 190.258,10 (Iva split) = € 4.391.086,70	crediti Comune vs. Alto Calore Servizi s.p.a. € 4.200.828,60 oltre € 190.258,10 (Iva split) = € 4.391.086,70
crediti Alto Calore Servizi s.p.a. vs. Comune	€ 1.852.195,92 oltre € 73.996,01 (Iva split) = € 1.926.191,93	debiti Comune vs. Alto Calore Servizi s.p.a. € 1.852.195,92 oltre € 73.996,01 (Iva split) = € 1.926.191,93

Con delibera Commissariale con i poteri del Consiglio n. 164 del 28/06/2019 ad oggetto: "riconciliazione debiti/crediti al 31.12.2018 tra il Comune di Avellino e l'autorità d'Ambito Calore Irpino (AATO): presa atto risultanze e riconoscimento d.f.b. si è pervenuti alla definizione dei crediti/debiti reciproci alla data del 31.12.2018 come riportati in tabella:

debiti AATO vs. Comune	€ 14.088,00	crediti Comune vs. AATO: € 14.088,00
crediti AATO vs. Comune	€ 64.998,78	Debito riconosciuto dal Comune vs. AATO: € 57.924,76

Per quanto riguarda la differenza di credito vantato dall'AATO nei confronti del Comune l'importo di € 7.074,02 è stato già oggetto dei verbali di riunione del 30 novembre 2017 e del 18 dicembre 2018 dove si è ribadito che l'importo non trasferito è stato trattenuto dal Comune in sede di liquidazione quote consortili relative alle annualità 2001 e 2002, giusta d.d. 1238/2002 trasmessa dal servizio finanziario all'AATO.

Nel verbale del 18 dicembre il dott. Carlo Tedeschi, n.q. di Direttore Generale dell'AATO1 si è riservato di valutare la vicenda agli organi amministrativi dell'Ente ed a comunicare le risultanze al Comune entro il 31.01.2018.

Capitolo a parte merita l'Azienda Città Servizi, società in house controllata al 100%, che ha trasmesso con prot. n.67402 del 30.08.2019 lo schema di Bilancio 2018. Ad oggi lo stesso ancora non risulta approvato. Ci sono state diverse riunioni per verificare la situazione debiti/crediti e per giungere ad una riconciliazione, così come fatto con l'Alto Calore Servizi e l'AATO, ma ancora in via di definizione.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, così come previsto dall'allegato 4.4, è stato considerato come pre-consuntivo o bilancio predisposto ai fini dell'approvazione quello trasmesso con prot. 67402 del 30.08.2019.

Si auspica la definizione della situazione debiti/crediti, affinché possano essere definite le differenze sia sotto il punto di vista finanziario per giungere alla definizione così com'è stato fatto per Alto Calore Servizi e AATO.

- **Presupposti normativi e di prassi**

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D.Lgs.188/2011 Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n.42, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/ 4 al medesimo decreto ad oggetto Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, così come modificato dal D.Lgs. 10.8.2014, n. 126. Inoltre, come previsto al punto 6 del Principio contabile applicato, per quanto non specificatamente previsto nel D.Lgs.118/ 2011 ovvero nel medesimo Principio contabile applicato, si sono presi a riferimento i Principi contabili generali civilistici e quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità(OIC), in

particolare il Principio contabile n.17 "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" approvato nell'agosto 2014.

In sintesi, la normativa richiamata prevede che:

- gli Enti Pubblici redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il Gruppo dell'Amministrazione pubblica;
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
 - gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Per l'anno 2018, con deliberazione Commissariale con i poteri della Giunta Comunale n. 142 del 20/06/2019, rettificata ed integrata con deliberazione **G.C. n. del 19/09/2019** avente ad oggetto "AGGIORNAMENTO DEL "GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA" DEL COMUNE DI AVELLINO E DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO ANNO 2018" il Comune di Avellino ha individuato i componenti del "Gruppo Pubblica del Comune di Avellino" e altresì individuato i componenti del " Perimetro di Consolidamento" del Comune di Avellino.

Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato

L'art. 11-bis del D.Lgs. 118/ 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche debbano adottare comuni schemi di bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato 4/ 4 al citato decreto. Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it, nella versione aggiornata al DM 20 maggio 2015.

Il percorso di predisposizione del Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Avellino ha preso avvio dalla deliberazione citata in cui, sulla base delle disposizioni del D.Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Avellino al 31.12.2018 si compone dei seguenti società / organismi partecipati: Le percentuali dei voti spettanti in assemblea ordinaria coincidono con le percentuali di partecipazione al capitale.

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO	% posseduta	% per consolidamento
Società controllate		
AZIENDA CITTA'SERVIZI srl	100	100
Società partecipate		
ALTO CALORE SERVIZI spa	10,37	10,37
Società partecipate		
ENTE D'AMBITO "CALORE IRPINO"	7,03	7,03
Società partecipate		
FONDAZIONE UNIVERSITARIA DELL'UNIVERSITÀ DI SALERNO	2,59	2,59
Società partecipate		
ENTE IDRICO CAMPANO	0,94	0,94

Principi di consolidamento applicati

Il bilancio consolidato relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2018 è redatto in conformità:

- alle disposizioni del D.Lgs. n. 118/ 2011 e degli allegati al decreto (in particolare del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, Allegato n.4/ 4);
- ai principi contabili sul bilancio consolidato elaborati dall'OIC;
- alle norme del codice civile in materia di bilancio di esercizio.

Il consolidamento presuppone che sia rispettato il requisito dell'uniformità e, in particolare, viene richiesta l'uniformità :

- temporale;
- formale;
- sostanziale.

L'uniformità

L'uniformità dei bilanci è garantita per i componenti del gruppo che partecipano al bilancio consolidato tramite :

- il rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 118/ 2011 per gli enti che adottano la contabilità finanziaria;
- l'esercizio dei poteri di controllo e di indirizzo normalmente esercitabili dalla capogruppo nei confronti dei propri enti e società per i componenti che adottano la contabilità civilistica.

In tal senso, la data di chiusura dei bilanci delle realtà oggetto di consolidamento risulta armonizzata e, pertanto, sono stati utilizzati per tutti i soggetti rientranti nel Perimetro di Consolidamento i bilanci al 31.12.2017, approvati dai competenti organi di ciascun ente con la precisazione che gli schemi di bilancio, per quanto tutti basati su una contabilizzazione economico/ patrimoniale, non sono coincidenti tra loro né con lo schema previsto per la predisposizione del Bilancio Consolidato delle P.A. dal D.Lgs. 118/ 2011.

La diversità tra gli schemi che obbligatoriamente utilizzano gli enti locali per la redazione dei loro bilanci e gli schemi utilizzati dalle società in contabilità civilistica è superata tramite le informazioni integrative richieste in nota integrativa ai sensi delle predette direttive. Le stesse intervengono anche sotto il profilo dell'uniformità sostanziale richiedendo che i bilanci da inserire nel consolidato siano redatti utilizzando i medesimi criteri di valutazione, pur essendo accettabile derogare a tale obbligo di uniformità quando la conservazione di criteri difforni sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta, sempre garantendo l'informativa supplementare.

I metodi di consolidamento utilizzati, in conformità con quanto previsto dal P.C. 4/ 4, sono stati i seguenti:

- società / enti controllati: metodo integrale;
- società / enti partecipati: metodo proporzionale.

METODO DI CONSOLIDAMENTO	%	controllo	Metodo di consolidamento
ALTO CALORE SERVIZI S.P.A.	10,37	NO	proporzionale
AZIENDA CITTA' SERVIZI S.R.L.	100	SI	integrale
ENTE D'AMBITO "CALORE IRPINO"	7,03	NO	proporzionale

FONDAZIONE UNIVERSITARIA DELL'UNIVERSITÀ DI SALERNO	2,59	NO	proporzionale
ENTE IDRICO CAMPANO	0,94	NO	proporzionale

I criteri di valutazione applicati

Il principio contabile applicato prevede che il bilancio consolidato sia redatto apportando le opportune rettifiche necessarie a rendere uniformi i diversi criteri di valutazione adottati (punto 4.1). Lo stesso principio evidenzia altresì che *“è accettabile derogare all’obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l’obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l’informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la difformità dei principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base”*.

In relazione a quanto sopra, si è ritenuto opportuno mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento, in considerazione dell’elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratterizzazioni economiche dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso .

Operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale-finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La corretta procedura di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti tecnici dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

La situazione precedentemente descritta ha comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2018 del Comune di Avellino, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo (in particolare quelli concernenti l'ente ed i singoli organismi partecipati) al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di rettifica; queste ultime sono state sviluppate in modo da recepire nel bilancio consolidato 2018 i riflessi economici dovuti ai suddetti disallineamenti e consentire, a partire dal bilancio consolidato 2019, di limitare l'impatto degli stessi.

In ogni caso non hanno costituito oggetto di rettifica le operazioni o i rapporti infragruppo ritenuti irrilevanti ai fini dell'evidenziazione di una situazione "veritiera e corretta" del bilancio di gruppo. Infatti allegato 4/4 prevede la possibilità di non eliminare i dati contabili relativi ad operazioni infragruppo di importo irrilevante "*...l'irrilevanza degli*

elementi patrimoniali ed economici rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte...".

Nella parte finale del documento si riportano l'elenco e la descrizione delle scritture di rettifica apportate al bilancio consolidato 2018, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. Per quanto riguarda gli organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, andando poi ad applicare le scritture di rettifica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio.

In sintesi, i passaggi operativi sono stati i seguenti:

- individuazione delle operazioni avvenute nell'esercizio 2018 all'interno del Gruppo, distinte per tipologia: rapporti finanziari di debito/ credito, acquisto/ vendita di beni e servizi, operazioni relative ad immobilizzazioni, pagamento di dividendi, trasferimenti in conto capitale e di parte corrente, ecc.;
- individuazione delle modalità di contabilizzazione delle operazioni verificatesi all'interno del gruppo (esempio: voce di ricavo rilevata dalla società controllata, collegata ad una voce di costo per trasferimento di parte corrente da parte del Comune);
- verifica della corrispondenza dei saldi reciproci e individuazione dei disallineamenti in termini qualitativi e quantitativi;
- sistemazione contabile dei disallineamenti.

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/ 4 al D.Lgs. 118/ 2011 (p. 4.2).

Redazione del Bilancio consolidato - Differenza di consolidamento

Nel bilancio consolidato del Comune di Avellino i valori degli enti partecipati sono confluiti:

- per il loro intero importo, con eventuale evidenziazione delle quote di Patrimonio Netto e di Risultato di esercizio di pertinenza di terzi distintamente da quelle della capogruppo, in caso di consolidamento con metodo "integrale";

- pro-quota, in proporzione alla percentuale posseduta, in caso di consolidamento con metodo “proporzionale”;

In base a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 17 - Bilancio Consolidato , per la redazione del bilancio consolidato è necessario determinare l'ammontare e la natura della differenza tra il valore della partecipazione risultante dal bilancio della consolidante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto della controllata alla data di acquisto della partecipazione medesima.

In sede di consolidamento l'eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto di queste consiste nella sostituzione del valore della corrispondente voce di bilancio con le attività e passività di ciascuna delle imprese consolidate. Per effetto di tale eliminazione si determina la differenza di annullamento.

La differenza da annullamento rappresenta, quindi, la differenza tra il valore della partecipazione iscritto nel bilancio d'esercizio della controllante e il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata. Tale differenza è costituita da componenti determinatisi alla data del consolidamento.

Il Principio contabile OIC n. 17 raccomanda che la data del consolidamento coincida con la data di acquisizione del controllo in quanto tecnicamente più corretta. È tuttavia accettabile, sempre secondo il P.C. OIC n. 17, utilizzare la data in cui l'organismo partecipato è incluso per la prima volta nel consolidamento, stante l'esplicito richiamo a tale momento fatto dall'art. 33. co. 1, D.Lgs. 127/ 1991.

L'ente ha iscritto nello Stato Patrimoniale le quote possedute delle società partecipate al valore nominale e come tali ha provveduto ad eliminarle diminuendo il fondo di dotazione del gruppo.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO

Criteri di formazione

I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato

patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri) per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli enti strumentali partecipati (cd. metodo proporzionale).

Individuazione dei soggetti del Gruppo Pubblico Locale

Secondo le previsioni del D.lgs. 118/2011, i soggetti che potenzialmente possono concorrere alla produzione del bilancio consolidato sono distinguibili in:

Enti strumentali, per i quali l'articolo 11 – ter del dlgs 118/2011 recita:

ENTE STRUMENTALE CONTROLLATO di una regione o di un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nei cui confronti la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- *il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;*
- *il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;*
- *la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;*
- *l'obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;*
- *un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.*

ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO da una regione o da un ente locale di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, l'azienda o l'ente, pubblico o privato, nel quale la regione o l'ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni proprie degli enti strumentali controllati in precedenza esposte.

Mentre le società, ai sensi dell'artt. 11 – quater e 11 – quinquies del DLGS 118/2011, sono così classificabili:

SOCIETÀ CONTROLLATE da una regione o da un ente locale la società nella quale la regione o l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

- il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti, comportano l'esercizio di influenza dominante.

SOCIETÀ PARTECIPATE dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Da quanto esposto l'insieme del **gruppo "amministrazione pubblica"** viene così costituito e classificato, giusta deliberazione commissariale con i poteri della Giunta N° 142 del 20/06/2019, rettificata ed integrata con deliberazione di G.C. n. del 19/09/2019 :

Alto Calore Servizi s.p.a.;

Azienda Città Servizi s.r.l. unipersonale;

Consorzio Ente D'Ambito Calore Irpino;

Consorzio Irpino per la promozione degli Studi Universitari;

Ente Idrico Campano;

Fondazione Universitaria Salerno.

Gli enti, le aziende e le società riportate concorrono a comporre il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione delle indicazioni formulate nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, e sono la base da cui occorre partire per definire i componenti del gruppo che confluiranno nel bilancio consolidato.

Individuazione del Perimetro di consolidamento

Il bilancio consolidato ha il compito di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In questo ambito concorrono a formare il "perimetro di consolidamento" soggetti economici che non sono in stato di fallimento poiché non garanti di una gestione dell'attività ad essi assegnata tramite contratto di servizio o convenzione, o che non risultino per natura irrilevanti.

A riguardo, il principio contabile n. 4 concernente il bilancio consolidato così prevede:

<<[...] Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,*
- patrimonio netto,*
- totale dei ricavi caratteristici.*

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

Con riferimento all'esercizio 2018 e successivi sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei predetti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate.

[...] Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. A decorrere dall'esercizio 2017 sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le

società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

La percentuale di irrilevanza riferita ai “ricavi caratteristici” è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell’ente o società controllata o partecipata al totale dei “A) Componenti positivi della gestione” dell’ente”.

[...]In ogni caso, salvo il caso dell’affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all’1% del capitale della società partecipata.>>

L’analisi per la definizione del **perimetro di consolidamento** del gruppo è così sintetizzabile:

	Voci usate per verificare l’irrilevanza		
	Totale attivo	Patrimonio Netto	Totale dei ricavi caratteristici
COMUNE DI AVELLINO	498.861.784,08	48.400.640,04	76.007.991,52
SOGLIA IRRILEVANZA	14.965.853,52	1.452.019,20	2.280.239,75
ALTO CALORE SERVIZI S.P.A.	247.935.258,00	100.435917,00	45.793.016,00
AZIENDA CITTA' SERVIZI S.R.L. 2017	1.902.484,00	343.801,00	1.967.743,00
CONSORZIO ENTE D'AMBITO CALORE IRPINO	5.662.167,12	2.145.317,73	846.176,58
CONSORZIO IRPINO PER LA PROMOZIONE DEGLI STUDI UNIVERSITARI	814.209,32	761.409,16	135.894,10
FONDAZIONE UNIVERSITARIA SALERNO	5.876.841,00	3.068.619,00	5.178.084,00
ENTE IDRICO CAMPANO	3.108.328,39	3.083.819,91	260.000,00

Pertanto, i soggetti facenti parte del perimetro di consolidamento sono la società Azienda Città Servizi, di seguito A.C.S., in quanto partecipata in “house” al 100%, l’Alto Calore Servizi S.p.A., il Consorzio Ente d’Ambito Calore Irpino, la Fondazione Universitaria Salerno e l’Ente Idrico Campano.

Denominazione	Classificazione	Metodo di consolidamento	%
AZIENDA CITTA'SERVIZI S.R.L.	Ente strumentale partecipato	Integrale	100,00
ALTO CALORE SERVIZI S.P.A.	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	10,37
Ente d'Ambito "Calore Irpino"	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	7,03
Fondazione Universitaria dell'Università di Salerno	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	2,59
Ente Idrico Campano	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	0,94

Variazione del perimetro di consolidamento

Il D.Lgs 118/2011, nello specifico l'allegato 4.4, ha già cambiato alcuni criteri per quanto riguarda il perimetro di consolidamento. Il più rilevante è senza dubbio l'obbligo di inserire nel perimetro e quindi consolidare le società partecipate in "house" indipendentemente dalle percentuali di rilevanza e la soglia dei parametri per la rilevanza che a partire dal 2018 sono del 3% rispetto al precedente 10%.

Bilanci utilizzati ai fini del consolidamento

Ai fini della predisposizione del bilancio consolidato sono stati utilizzati i bilanci al 31 dicembre 2018 di tutti gli organismi del Gruppo, tranne quello della controllata ACS che ha trasmesso il Bilancio con nota prot.67402 del 30.08.2019 ma ad oggi ancora non risulta approvato, opportunamente rettificati ove necessario per omogeneizzarne i criteri di valutazione ai fini delle operazioni di consolidamento, trasmessi dalle società/enti oppure scaricati dai rispettivi siti istituzionali.

Criteri di valutazione

Criteri generali -

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutti gli enti consolidati. I criteri utilizzati nella formazione del consolidato sono quelli utilizzati, per quanto compatibili, nel bilancio d'esercizio dell'impresa Capogruppo e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica.

Rettifiche di valore e riprese di valore - Il valore dei beni materiali ed immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altri componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore; il valore originario è ripristinato nella misura in cui si reputi che i motivi della precedente svalutazione siano venuti meno.

Rivalutazioni e deroghe - Nell'esercizio in corso non sono state fatte rivalutazioni e non sono state operate deroghe ai criteri di valutazione, ad eccezione di quelle sopra evidenziate, previsti dalla legislazione sul bilancio d'esercizio e consolidato.

Applicazione di principi contabili uniformi - Gli organismi compresi nel perimetro di consolidamento hanno applicato principi contabili corretti, sostanzialmente conformi alla normativa vigente e sufficientemente omogenei con i principi adottati dalla capogruppo. Dall'analisi delle diverse note integrative delle società partecipanti al gruppo si è desunta una sostanziale conformità dei principi contabili adottati tranne che per le diverse aliquote di ammortamento ed i criteri di valorizzazione del magazzino. Ai sensi Principio contabile allegato 4.4 del D.Lgs 118/2011, le medesime non hanno ottenuto omogeneizzazione poiché discendenti da differenti peculiarità aziendali non sovrapponibili con i coefficienti annui di ammortamento proprie della capogruppo (individuati nel principio contabile applicato concernente la contabilità economico - patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria - punto 4.18) e, per ragioni di veridicità e correttezza nella rappresentazione dei dati di bilancio, sono rimaste inalterate; medesima analisi si è svolta per il magazzino. Conseguentemente non è stato necessario apportare modifiche nelle scritture contabili delle società partecipate.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni

- Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione interna ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

La voce Avviamento/differenza di consolidamento è determinata dal valore risultante dall'elisione delle partecipazioni, iscritte nel bilancio della Capogruppo al valore d'acquisto, con il patrimonio netto delle controllate.

- Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

I beni mobili ricevuti a titolo gratuito sono iscritti al valore normale.

- Finanziarie

Sono generalmente iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori.

Le partecipazioni in società sono valutate con il criterio del costo .

Attivo circolante

- Rimanenze

Sono iscritte al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile) e, per i terreni, al costo di acquisizione.

I crediti di funzionamento sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi; i crediti nei confronti dei rimanenti soggetti terzi (erario, dipendenti, ecc...) sono valutati al valore nominale.

- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Ratei e Risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Passivo

- Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i postulati della prudenza e della competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

- Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

- Debiti

Sono generalmente rilevati al loro valore nominale

I debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento.

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

ANALISI DELLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO E DELLE VARIAZIONI SIGNIFICATIVE INTERVENUTE NELLA LORO CONSISTENZA

I dati esposti nel Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Avellino per l'esercizio 2018 non sono confrontabili come serie storiche con i dati del Bilancio Consolidato 2017 in quanto, a seguito del D.M. Economia e Finanze del 11 agosto 2017 ed ulteriori aggiornamenti dei principi contabili che hanno modificato il relativo principio contabile 4.4 applicato del Bilancio Consolidato, il perimetro di consolidamento del Gruppo Comune di Avellino 2018 è diverso da quello definito per il Bilancio Consolidato 2017 come riportato in tabella:

Gruppo Comune di Avellino 2017	Gruppo Comune di Avellino 2018
Azienda Città Servizi (ACS)	Azienda Città Servizi (ACS)
Alto Calore Servizi	Alto Calore Servizi
	Ente d'Ambito Calore Irpino
	Fondazione Universitaria
	Ente Idrico Campano

Stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2018
1 Costi di impianto e di ampliamento	489,46
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	5.180,41
3 Diritti di brevetto ed opere dell'ingegno	18.607,79
4 Concessioni, licenze, marchi e simili	18.440,56
5 Avviamento	752.804,86
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00
9 Altre	750.709,41
Totale immobilizzazioni immateriali	1.546.232,49

Le Immobilizzazioni immateriali sono pari ad € 1.546.232,49 e registrano un incremento rispetto alle risultanze della capogruppo di Euro 1.177.306,44 che per la quasi totalità è ascrivibile al consolidamento dei conti della società partecipata Alto Calore Servizi ed in minima parte dal consolidamento della partecipata AATO e della controllata ACS..

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2018
1 Beni demaniali	114.422.554,13
1.1 Terreni	7.745.643,84
1.2 Fabbricati	5.434.849,52
1.3 Infrastrutture	101.242.060,77
1.9 Altri beni demaniali	0,00
2 Altre immobilizzazioni materiali	195.563.320,00
2.1 Terreni	21.141.097,43
2.2 Fabbricati	160.614.149,59
2.3 Impianti e macchinari	13.105.458,60
2.4 Attrezzature industriali e comm.li	176.084,08
2.5 Mezzi di trasporto	86.838,53
2.6 Macchine per ufficio e hardware	61.310,84
2.7 Mobili e arredi	188.811,72
2.8 Infrastrutture	0,00
2.9 Diritti reali di godimento	0,00
2.99 Altri beni materiali	189.569,21
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	91.928.814,32
Totale immobilizzazioni materiali	401.914.688,45

La presente voce evidenzia, in dettaglio, la composizione ed il valore degli assets patrimoniali del gruppo. In particolare, la voce registra un incremento rispetto alle

risultanze della capogruppo di Euro 13.871.898,98 per effetto del consolidamento dei conti con gli Enti partecipati.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2018
1 Partecipazioni in	
a imprese controllate	
b imprese partecipate	
c altri soggetti	
2 Crediti verso	135.634,11
a altre amministrazioni pubbliche	
b imprese controllate	
c imprese partecipate	
d altri soggetti	135.634,11
3 Altri titoli	
Totale immobilizzazioni finanziarie	135.634,11

All'interno delle immobilizzazioni finanziarie sono state oggetto di elisione le quote di partecipazione dell'Alto Calore Servizi per € 2.816.365,79, della Fondazione Universitaria per 50.000,00, dell'AATO per 36.302,92 e della controllata ACS per € 79.050,00.

Il totale del raggruppamento post elisioni è pari ad € 135.634,11

Rimanenze

	31/12/2018
Rimanenze	39.393,67
Totale rimanenze	39.393,67

Le rimanenze sono riconducibili esclusivamente al consolidamento con la partecipata Alto Calore Servizi.

Crediti

	31/12/2018
1 Crediti di natura tributaria	16.883.509,11
a Crediti da tributi destinati al fin.to della sanità	0,00
b Altri crediti da tributi	16.819.633,10
c Crediti da Fondi perequativi	63.876,01
2 Crediti per trasferimenti e contributi	63.071.699,50
a verso amministrazioni pubbliche	61.055.357,74
b imprese controllate	
c imprese partecipate	
d verso altri soggetti	2.016.341,76
3 verso clienti ed utenti	7.510.012,59
4 Altri Crediti	15.293.992,70
a verso l'erario	784.530,64
b per attività svolta per c/terzi	
c altri	14.509.462,06
Totale crediti	102.759.213,90

Il totale dei crediti del gruppo di consolidamento pari ad € 102.759.213,90, al netto delle operazioni infragruppo con le partecipate. Si registrano le seguenti operazioni infragruppo:

- 4.200.828,60 crediti della capogruppo nei confronti dell'Alto Calore Servizi;
- 1.622.785,46 crediti dell'Alto Calore Servizi nei confronti della capogruppo;
- 652.341,42 crediti della controllata ACS nei confronti della capogruppo;
- 14.088,00 crediti dell'AATO nei confronti della capogruppo;

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	31/12/2018
1 Partecipazioni	
2 Altri titoli	
Totale attività che non costituiscono immobilizzazioni	

Disponibilità liquide

	31/12/2018
1 Conto di tesoreria	9.607.133,87
a Istituto tesoriere	9.607.133,87
b presso Banca d'Italia	
2 Altri depositi bancari e postali	324.000,58
3 Denaro e valori in cassa	7.985,39
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00
Totale disponibilità liquide	9.939.122,84

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2018
1 Ratei attivi	206.757,64
2 Risconti attivi	626.856,96
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	833.614,60

I risconti attivi si riferiscono esclusivamente al consolidamento dei bilanci degli enti partecipati

Patrimonio netto

	31/12/2018
Fondo di dotazione	-210.305.872,33
Riserve	261.704.949,58
a da risultato economico di esercizi precedenti	3.095.482,66
b da capitale	
c da permessi di costruire	12.787.871,94
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	235.323.323,62
e altre riserve indisponibili	10.498.271,36
Risultato economico dell'esercizio	4.287.964,47
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	55.687.041,72
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	0,00
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	55.687.041,72

Il patrimonio netto fa registrare un incremento rispetto al patrimonio della capogruppo per effetto del consolidamento dei conti delle partecipate, pari ed Euro 7.286.401,68, al netto delle operazioni infragruppo. Viene diminuito il fondo di dotazione per € 2.981.718,71 come contropartita delle quote di partecipazioni.

Fondi rischi ed oneri

	31/12/2018
1 Per trattamento di quiescenza	488.185,00
2 Per imposte	
3 Altri	4.801.265,73
4 fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	532.708,37
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	5.822.159,10

È stato alimentato il fondo consolidamento per rischi ed oneri per l'importo di € 532.708,37 dovuto alle risultanze non oggetto di elisione, in quanto disallineamento debito/credito, nei confronti dei crediti vantati dalla controllata ACS, che trova la contropartita nel fondo rischi del conto economico del gruppo.

Trattamento di Fine Rapporto

	31/12/2018
C)TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	512.962,28
TOTALE T.F.R. (C)	512.962,28

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito delle partecipanti al Gruppo al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti ed è ascrivibile per l'intera somma alla gestione degli enti partecipati.

Debiti

	31/12/2018
1 Debiti da finanziamento	70.437.912,26
a prestiti obbligazionari	23.954.012,48
b verso altre amministrazioni pubbliche	223.413,70
c verso banche e tesoriere	52.713,30
d verso altri finanziatori	46.207.762,78
2 Debiti verso fornitori	97.497.466,98
3 Acconti	
4 Debiti per trasferimenti e contributi	3.271.441,46
a enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00
b altre amministrazioni pubbliche	741.861,16
c imprese controllate	264.127,32
d imprese partecipate	69.911,42
e altri soggetti	2.195.541,56
5 Altri debiti	16.049.052,68
a tributari	2.268.692,51
b verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.148.169,70
c per attività svolta per c/terzi	10.858.729,64
d altri	1.773.460,83
TOTALE DEBITI (D)	187.255.873,38

La consistenza dell'esposizione debitoria del gruppo è aumentata per Euro 8.973.211,30 dal consolidamento delle risultanze degli enti partecipati, al netto delle rettifiche delle partite infragruppo che sono:

- 4.200.828,60 debiti dell'Alto Calore Servizi nei confronti della capogruppo;
- 1.622.785,46 debiti della capogruppo nei confronti dell'Alto Calore Servizi;
- 652.341,42 debiti della capogruppo nei confronti della controllata ACS;
- 14.088,00 debiti della capogruppo nei confronti dell'AATO;

Ratei e risconti passivi

	31/12/2018
Ratei passivi	2.624,94
Risconti passivi	267.887.238,64
1 Contributi agli investimenti	0,00
a da altre amministrazioni pubbliche	0,00
b da altri soggetti	0,00
2 Concessioni pluriennali	0,00
3 Altri risconti passivi	267.887.238,64
TOTALE RATEI E RISCANTI (E)	267.889.863,58

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Conto economico

Componenti positivi della gestione

Le risultanze sono le seguenti:

	Consolidato 2018
Proventi da tributi	43.354.063,44
Proventi da fondi perequativi	8.870.267,47
Proventi da trasferimenti e contributi	16.461.716,79
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi	7.987.375,57
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc (+/-)	
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	
Altri ricavi e proventi diversi	3.813.622,39
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	80.487.045,66

Tali risultanze sono esposte al netto delle seguenti rettifiche infragruppo operate in sede di consolidamento:

- Ricavi delle vendite e delle prestazioni della ACS nei confronti della capogruppo per € 1.445.454,11;
- Ricavi dell'Alto Calore Servizi nei confronti della capogruppo per € 152.295,08;
- Ricavi della capogruppo nei confronti dell'Alto Calore Servizi per € 299.857,14
- Ricavi dell'AATO nei confronti della capogruppo per € 56.220,63

Componenti negativi della gestione

I componenti negativi della gestione sono pari ad € 71.914.139,66, così come riportato nella seguente tabella:

	Consolidato 2018
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.143.516,05
Prestazioni di servizi	33.326.569,78
Utilizzo beni di terzi	227.485,54
Trasferimenti e contributi	1.379.767,45
Personale	16.636.477,86
Ammortamenti e svalutazioni	13.984.324,43
Variazioni nelle rimanenze di m.p. e/o beni di consumo	2.348,18
Accantonamenti per rischi	1.946.917,53
Altri accantonamenti	
Oneri diversi di gestione	2.267.700,01
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	71.915.106,83

Anche tali valori, così come già evidenziato per i componenti positivi, sono esposti al netto delle rettifiche infragruppo operate in sede di consolidamento e che hanno riguardato:

- costi della capogruppo nei confronti della controllata ACS per € 1.445.454,11;
- costi della capogruppo nei confronti dell'Alto Calore Servizi per € 152.295,08;
- costi dell'Alto Calore Servizi nei confronti della capogruppo per € 299.857,14;
- costi della capogruppo nei confronti dell'AATO per € 56.220,63.

Sono stati inoltre riportati come riduzione di ricavo, così come previsto dall'allegato 4.4 del D.Lgs. 118/2011, gli importi di € 1.704,13 e di € 229.410,46 quali debiti fuori bilancio da riconoscere, rispettivamente, nei confronti dell'AATO e dell'Alto Calore Servizi così come stabilito dalle delibere commissariali 163 e 164, già oggetto di richiamo e di analisi nei paragrafi precedenti.

Proventi ed oneri finanziari

	31/12/2018
Proventi finanziari	
a da società controllate	
b da società partecipate	
c da altri soggetti	
Altri proventi finanziari	177.578,47
Totale proventi finanziari	177.578,47
Oneri finanziari	
a Interessi passivi	3.217.743,02
b Altri oneri finanziari	191.529,07,52
Totale oneri finanziari	3.409.27092,
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	-3.231.693,62

Il saldo della gestione finanziaria è pari ad € -3.231.693,62 determinato per la quasi totalità dagli interessi passivi della capogruppo.

Proventi ed oneri straordinari

La gestione straordinaria consolidata è riferibile quasi esclusivamente alle risultanze della capogruppo ed è così composta :

	31/12/2018
Proventi straordinari	5.688.730,76
Proventi da permessi di costruire destinati a spese correnti	
Proventi da trasferimenti in c/capitale (monetizzazioni)	
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	5.688.730,76
Oneri straordinari	5.881.118,26
Trasferimenti in conto capitale	
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	5.881.118,26
Minusvalenze patrimoniali	
Altri oneri straordinari	
Totale proventi ed oneri straordinari	-192.387,50

ALTRE INFORMAZIONI

Compensi spettanti agli Amministratori e Sindaco

Non si registrano compensi percepiti dagli Amministratori e dal Sindaco della Capogruppo per lo svolgimento di funzioni negli enti partecipati.